



Stato: 04.01.2021; versione 1.02

# Scheda 1

## Controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni – l'essenziale in breve



### Nota editoriale

**Editore:** Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)  
L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

**Autori:** Christine Weber, Lucie Sprecher, Ulrika Åberg (Eawag), Gregor Thomas, Simone Baumgartner, Susanne Haertel-Borer (UFAM)

**Accompagnamento tecnico:**

*Gruppo di accompagnamento nazionale:* Marco Baumann (TG), Anna Belser (BAFU), Nanina Blank (AG), Arielle Cordonier (GE), Roger Dürrenmatt (SO), Claudia Eisenring (TG), Martin Huber-Gysi (UFAM), Lukas Hunzinger (Flussbau AG), Manuela Krähenbühl (ZH), Vinzenz Maurer (BE), Nathalie Menetrey (VD), Erik Olbrecht (GR), Eva Schager (NW), Pascal Vonlanthen (Aquabios), Heiko Wehse (Hunziker Betatech), Hansjürg Wüthrich (BE)

*Gruppo di accompagnamento internazionale:* Tom Buijse (Deltares, NL), Francine Hughes (Anglia Ruskin University, UK), Brendan McKie (Swedish University of Agricultural Sciences, SWE), Hervé Piégay (Université de Lyon, FR), Phil Roni (Cramer Fish Sciences, Washington, USA)

*Gruppo di accompagnamento Eawag:* Manuel Fischer, Ivana Logar, Bänz Lundsgaard, Katja Räsänen, Dirk Radny, Chris Robinson, Nele Schuwirth, Christian Stamm  
WA21: Rolf Gall, Stefan Vollenweider

**Indicazione bibliografica:** Weber C., Sprecher L., Åberg U., Thomas G., Baumgartner S., Haertel-Borer S., 2019: Controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni: – l'essenziale in breve. In: Controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni: imparare insieme per il futuro. Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Berna. Scheda 1, V1.02.

**Traduzione:** Servizio linguistico italiano (UFAM), Michel Jaeger (TI)

**Illustrazioni:** Laurence Rickett (Firstbrand), Eliane Scharmin (Eawag)

**Foto di copertina:** Eliane Scharmin (Eawag), Laurence Rickett (Firstbrand)

**Link per scaricare il PDF:**

[www.bafu.admin.ch/controllo-dell-efficacia-rivit](http://www.bafu.admin.ch/controllo-dell-efficacia-rivit) (la versione cartacea non può essere ordinata)  
La presente pubblicazione è disponibile anche in lingua francese e tedesca. La lingua originale è il tedesco

© UFAM 2019

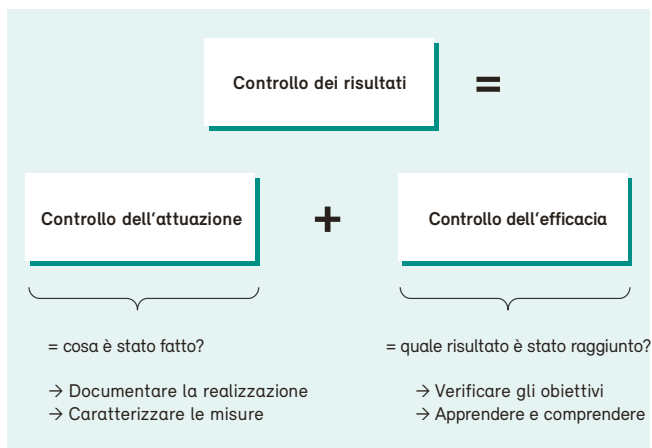
*La presente scheda illustra gli obiettivi che l'UFAM si è prefissato uniformando il controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni. Essa fornisce anche una breve sintesi dei controlli dell'efficacia STANDARD e APPROFONDITO, descritti in dettaglio nelle schede informative 2 e 3.*

## 1.1 Contesto

La revisione della legislazione svizzera in materia di protezione delle acque sancisce l'obbligo di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri (articolo 38a LPAc). L'obiettivo è rivitalizzare, entro il 2090, circa un quarto dei 16 000 km di corsi d'acqua e rive lacustri compromessi. Ogni anno la Confederazione investe 40 milioni di CHF in tal senso, finanziati nell'ambito degli accordi programmatici (AP) quadriennali – il quinquennio 2020-24 è un'eccezione – e attraverso progetti singoli (UFAM 2018). Per ogni progetto la Confederazione si fa carico del 35-80 per cento dei costi, a seconda degli indicatori di qualità considerati (ad es. maggiore spazio riservato alle acque). Il finanziamento dei costi residui spetta a Cantoni, Comuni e terzi, come ad esempio fondazioni, fondi o associazioni ambientaliste. Considerato che la spesa complessiva fino al 2090 si aggirerà sui 5 miliardi di CHF, è necessario impiegare le risorse nella maniera più efficiente possibile. L'efficienza può essere verificata mediante il controllo dei risultati.

Il controllo dei risultati include due elementi – il controllo dell'attuazione e il controllo dell'efficacia (UFAM 2012; fig. 1.1). Con il primo si verificano quanti e quali progetti siano stati realizzati e si ricavano informazioni sulle misure attuate (UFAM 2012). Il secondo, invece, serve a capire se il progetto di rivitalizzazione messo in atto stia dando l'effetto auspicato, ossia se gli obiettivi previsti siano stati raggiunti e se le risorse siano state impiegate in maniera proficua (UFAM 2012).

**Figura 1.1:** I due componenti di un controllo dei risultati.



## 1.2 Normalizzazione del controllo dell'attuazione e dell'efficacia

Dal 2017 l'UFAM chiede ai Cantoni i dati relativi al controllo dell'attuazione in formato standard: oltre alle informazioni generali sui progetti (ad es. nome del corso d'acqua, coordinate di fine tratto) si riportano anche altre caratteristiche delle misure attuate (ad es. tipi di misure adottate). Dal 2020, con il terzo periodo dell'accordo programmatico (AP) sulle rivitalizzazioni, anche il controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni fluviali acquisterà un unico volto su tutto il territorio nazionale. Con la normalizzazione del controllo dell'attuazione e dell'efficacia di tutti i progetti, l'UFAM persegue tre obiettivi:

- **Verificare attuazione ed efficacia:** i controlli dell'attuazione e dell'efficacia vengono effettuati per dimostrare l'adempimento del mandato di legge ed evidenziare l'effetto auspicato. È necessario che i dati relativi al controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei progetti di rivitalizzazione siano confrontabili a livello nazionale per poter sottoporre alla politica e all'opinione pubblica in maniera chiara e differenziata come siano state investite le risorse e quali cambiamenti e obiettivi si sono raggiunti attraverso di esse.
- **Imparare dall'esperienza:** i risultati del controllo dell'attuazione e dell'efficacia consentono, alla luce delle esperienze, di ottimizzare costantemente la pianificazione e l'attuazione dei progetti e di garantire un impiego efficace delle risorse. Il processo di apprendimento comune fornisce dei buoni esempi, è fonte di motivazione e crea una serie di argomentazioni a favore della rivitalizzazione. Il

passaggio da un'osservazione specifica del singolo caso per progetto a una visione d'insieme delle progettualità in senso lato sarà utile a una migliore comprensione generale dei processi in corso e dei fattori che ostacolano o favoriscono l'efficacia dei progetti di rivitalizzazione.

- **Garantire il coordinamento:** i controlli dell'attuazione e dell'efficacia della rivitalizzazione vengono coordinati nel miglior modo possibile con programmi di monitoraggio affini e altri controlli dello stesso tipo, in maniera tale da sfruttare al meglio le sinergie ed evitare doppioni. Tale coordinamento include la compatibilità di metodi o formati di dati e le eventuali sinergie nello scambio dei dati e nell'archiviazione.

### 1.3 Controllo dell'efficacia STANDARD e APPROFONDITO

Dal 2020 il controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni comprende due elementi – il controllo STANDARD e il controllo APPROFONDITO (tab. 1.1). La loro descrizione dettagliata è riportata alle schede 2 e 3. I due elementi si completano a vicenda: con il controllo dell'efficacia STANDARD e i suoi confronti *prima-dopo* si segue l'evoluzione su un arco di tempo prolungato, rappresentando possibilmente l'intero spettro di misure, tipologie di corsi d'acqua e regioni. Con il controllo dell'efficacia APPROFONDITO, invece, si possono affrontare in tempi rapidi eventuali quesiti specifici attraverso requisiti di progetto estremamente concreti. Sotto la responsabilità dell'UFAM vengono raccolti centralmente i risultati ottenuti da entrambi i controlli e si ricavano gli opportuni suggerimenti operativi.

Ecco in sintesi le informazioni essenziali: con il **controllo dell'efficacia STANDARD** si verificano, su un ampio spettro di progetti, gli obiettivi comuni delle rivitalizzazioni sanciti dalla legge. A tal fine i Cantoni selezionano alcuni progetti di rivitalizzazione singoli o realizzati nell'ambito dell'accordo programmatico – nello specifico, progetti di rivitalizzazione e progetti per la protezione contro le piene con finanziamenti aggiuntivi ai sensi della LPAc (progetti combinati). Il controllo dell'efficacia STANDARD si serve di set di indicatori predefiniti, rilevati una volta prima e una o due volte dopo la realizzazione, a seconda delle dimensioni del progetto. Il periodo AP 2020-24 è il primo in cui viene effettuato il controllo dell'efficacia STANDARD, per cui rappresenta anche una fase test in cui imparare dalle esperienze maturate e chiarire eventuali quesiti irrisolti. A partire dal 2025 lo STANDARD passerà a un ciclo di 12 anni, analogamente – ma con una sfasatura temporale – alla pianificazione strategica sulla rivitalizzazione dei corsi d'acqua.

Il **controllo dell'efficacia APPROFONDITO** serve invece a rispondere a specifici quesiti risultanti dalla prassi di rivitalizzazione. Nel periodo AP 2020-24 ci si focalizzerà sull'andamento a medio termine dei progetti di rivitalizzazione nei piccoli corsi d'acqua. A tale proposito si testeranno 6 set di indicatori relativi al controllo dell'efficacia STANDARD. Il controllo dell'efficacia APPROFONDITO viene effettuato su progetti idonei realizzati in piccoli corsi d'acqua nei 4-12 anni precedenti. Il piano relativo ai controlli dell'efficacia STANDARD e APPROFONDITO è stato elaborato all'Eawag per conto dell'UFAM attraverso la stretta collaborazione con 3 gruppi di supporto (nazionale, internazionale, interno all'Eawag) e alla luce del dibattito avvenuto in occasione di diversi eventi di Agenda 21 per l'acqua (cfr. scheda 7).

**Tabella 1.1:** Riepilogo dei controlli dell'efficacia STANDARD e APPROFONDITO

	Controllo dell'efficacia STANDARD	Controllo dell'efficacia APPROFONDITO
Perché?	Verifica dei tipici obiettivi di rivitalizzazione	Risposta a quesiti specifici 2020-24: evoluzione a medio termine delle rivitalizzazioni nei piccoli corsi d'acqua; test indicatori STANDARD
Dove?	Maggior numero possibile di progetti dell'AP Rivitalizzazione e progetti singoli	Progetti dell'AP Rivitalizzazione o progetti singoli 2020-24: progetti idonei, di 4-12 anni, in piccoli corsi d'acqua
Cosa?	10 set di indicatori predefiniti	Indicatori in base al quesito in esame 2020-24: con 6 set di indicatori dello STANDARD
Come?	Rilievi prima-dopo	Rilievo <i>dopo</i> + tratti di controllo
Quanto?	Finanziato dall'UFAM al 60%	Finanziato dall'UFAM all'80%
Per quanto tempo?	2020-24: fase test 2025 ss.: 12 anni (1 ciclo della pianificazione strategica)	4-8 anni (1-2 periodi di CP)

### Elenco delle modifiche

Il testo in verde indica le modifiche rilevanti.

Data (mm/aa)	Versione	Modifica	Responsabile
4/2020	1.02	Correzione di errori tipografici. Piccoli aggiustamenti concettuali.	Eawag